

Giovanni Battista Biancucci

IL DÌ DI FESTA

EDIZIONI
DEL FARO 

Giovanni Battista Biancucci, *Il di di festa*
Copyright© 2023 Edizioni del Faro
Gruppo Editoriale Tangram Srl
Via dei Casai, 6 – 38123 Trento
www.edizionidelfaro.it – info@edizionidelfaro.it

Prima edizione: febbraio 2023 – *Printed in the EU*

ISBN 978-88-5512-318-1

In copertina: grafica dell'autore



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

al benevolo Lettore

*Tibi, qui intente legis, haec pie munera praesto
ut quicumque dies sit tibi optimus anni.*

(A te, attento lettore, offro devotamente questi miei doni
perché ogni giorno sia per te il migliore dell'anno.)

IL DÌ DI FESTA

UNA DEDICA

Questa breve e modesta raccolta è dedicata a te, caro lettore o lettrice che ti accingi a sfogliare queste pagine. L'ho scritta per te, per farti riflettere e sorridere un po'. Sì, anche sorridere, perché – dopo tutto – se ci pensi bene, tutta la vita, giorno dopo giorno, è una festa: una festa e una gioia, innanzitutto, è già quella di essere vivi, di vedere anche oggi la luce, e pure di poter leggere queste mie righe, anche se forse non ti piacciono. Ricordi la famosa raccolta di poesie *Allegria di naufragi*, di un famoso e ben noto poeta? Tutti siamo naufraghi della vita, o di qualche cosa di brutto che c'è accaduto e a cui comunque siamo sopravvissuti. I naufraghi non devono essere allegri, se non altro per essere dei sopravvissuti?

Oh, lo so bene che spesso la vita è una sofferenza, un patimento, un martirio. Ed allora bisogna riflettere. E se sfoglierai queste pagine, io credo che le riflessioni non ti mancheranno. Queste mie poesie te le potranno suscitare.

Metti questo libro vicino al tuo calendario e vedrai che spesso – non per ogni giorno però – troverai qualche data di riferimento. Io infatti ho voluto che “il dì di festa” fosse, per quanto possibile, in armonia con le feste principali del calendario (a prescindere dalle così dette “feste mobili”, che non possono avere una collocazione precisa).

Come avrai già capito, questo titolo *Il dì di festa* è tratto dal *Sabato del villaggio* di Giacomo Leopardi. Ma non vuol dire la stessa cosa. Il Leopardi – mi si perdoni questo temerario accostamento al grande poeta di Recanati, col quale non vorrei assolutamente confrontarmi – invita ad esultare per “il dì di festa” (*Godi fanciullo mio, stato soave...*) e a non pensare al domani, perché “*tristezza e noia / reheran l'ore, / e al travaglio usato / ciascuno in suo pensier farà ritorno*”.

Oh, il lavoro! Ma è una cosa triste il lavoro? Specie in tempi di crisi, è una tristezza non averlo il lavoro; e lo si vede quando ci si lamenta per averlo perduto.

Pertanto è chiaro che io penso diversamente dal Leopardi, quasi in maniera diametralmente opposta: *ogni giorno ha la sua festa, ogni giorno quindi è il dì di festa.*

Ogni giorno non si festeggia un santo, non ricorre l'anniversario della nascita di qualche uomo illustre, non ricorre anche – talvolta – *la tua festa*, cioè il tuo compleanno o qualche ricorrenza a te specificamente legata, come quella del tuo matrimonio, della nascita di un tuo figlio o di qualche persona a te cara, insomma?

E se sei felice oggi, se oggi puoi “divertirti e festeggiare”, domani sarai ancora più felice; infatti *il giorno che verrà* probabilmente sarà ancora più gioioso, più bello. Perché? – forse mi chiederai. È facile rispondere: perché ancor quello sarà un “dì di festa”, non solo perché – come dicevo all'inizio – potrai esultare per la vita di un nuovo giorno che la natura ti avrà concesso, ma perché ci sarà anche qualche altro motivo di festeggiare.

Dopo il primo dell'anno viene la Befana, dopo la Befana il Carnevale, e dopo il Carnevale la Pasqua etc. Non è così? E poi nel calendario ci sono anche altre feste: quelle dei Santi che io qui ho inteso omaggiare non sono forse “dì di festa” adatti a tutti, siano credenti o meno? Infatti per chi crede, quello è certamente un giorno “santo” da celebrare con religioso fervore; ma anche per chi non crede quel personaggio che si incontra nel calendario non è un personaggio importante come tutti coloro – intendo dire – che Auguste Comte avrebbe voluto iscrivere nel Calendario della nuova religione dell'Umanità da lui fondata?

Infatti un Tommaso d'Aquino o un Galileo Galilei non sono personaggi, che, anche considerati laicamente, hanno portato immensi benefici all'umanità? E Madre Teresa di

Calcutta e Giovanni Paolo II non hanno grandissimi meriti come coloro che hanno inondato il mondo di tante “diavolerie” tecnologiche che, magari, ci aiutano moltissimo nella nostra quotidiana vita di relazione?

Per non parlare poi delle ricorrenze patriottiche, o di quelle che anche secoli fa si erano attribuite i cultori di arti e mestieri, come i maniscalchi, gli insegnanti, gli avvocati, i calzolai eccetera. Ma oggi non si festeggiano anche gli animali? I dolcissimi mici, gli infaticabili muli, i variopinti uccelli. Inoltre tante illustri istituzioni non hanno perso l'occasione per dire la loro: e sul calendario non trovi anche la festa della terra, del mare, della musica, e di chi sa quante cose belle e che invitano tutti ad essere felici ogni giorno?

Questo insomma è ciò che io intendo per “il dì di festa”, che adesso io ti auguro, o gentile lettrice o lettore, che possa durare tutta la vita. E magari anche dopo.

Con riconoscenza e gratitudine.

IL BACIO DELLA LUNA E IL SORRISO DEL SOLE

Autopresentazione

Vivo su un ermo colle
baciato dalla luna
che dà sospiri e fremiti
quando la notte imbruna.

In alto su nel cielo
io vedo anche le stelle
che nella notte brillano
della luna sorelle.

Essa scandisce il tempo
della notte che va,
mentre leggero un vento
accarezza già il giorno

che domani verrà
quando al primo sole
sul fare del mattino
la luna sparirà

e tutto ciò che adesso
non vedo qui d'intorno
ben chiaro apparirà
appena sarà giorno.

Ed anche i miei pensieri
or lieti or tristi assai
se il sol sorriderà
domani al *dì di festa*
diventeranno gai.

Mutigliano, 30 marzo 2020.

IL PRIMO DELL'ANNO

Questa notte tu hai cenato
con gli amici e coi parenti,
l'anno vecchio hai salutato
e con mille nuovi intenti

hai brindato in allegria,
perché spero nel tuo cuore
che il nuov'anno porti via
ogni affanno e ogni dolore.

Non ti aspetti un grande evento,
ma vorresti non sia avaro
di ciò che ti fa contento
e che a te sembra assai caro.

Nuovi amici e un nuovo amore,
tanti soldi da contare
che riscaldino il tuo cuore
e ti facciano sperare

cos'è stato più non sia,
anche se tu sai che il mondo
non va sulla dritta via,
perché – è chiaro – esso è rotondo!

Mutigliano, 18 giugno 2012.

LA BEFANA (1)

Quando la terra al sole
che scalda si avvicina
come fa il micio al fuoco
nella vecchia cucina

I bambini già sanno
di dover star più buoni
per aver al nuov'anno
i più graditi doni.

Sono doni di festa
di vera pace e amore
come neve ancor fresca
caduti giù dal cuore

Di chi sa che in silenzio
con speranza infinita
si manifesta all'uomo
il Creator della Vita.

Mutigliano, Befana 1985.

LA BEFANA (2)

Quando si muove il lauro
e il calicanto odora
col suo fiore un po' pallido
anche i bambini sanno
che quella è proprio l'ora
di ricordar con festa
un giorno assai lontano
che fu proprio a Betlemme
dove un profeta arcano
aveva preveduto
col suo verso solenne
l'arrivo dei Re Magi
e dei cammelli
che giunsero in città
per vedere un Bambino
ed i suoi occhi belli
che promettevan pace
amore e santità
a chi li rimirasse
con ogni sua umiltà.

Essi portavan doni
al caro Pargoletto;
per questo già i bambini
più presto vanno a letto
e aspettan la mattina
di vedere la calza
che pende giù in cucina
appesa al focolare
non piena di carboni
ma di graditi doni
mentre sonnecchia un micio
vicino al fuoco spento

aspettando che giunga
quel dolce e lieto evento.

Ma la Befana attenta
non vuol dare ai bambini
dei giocattoli strani
e dei giochi più vani
che portin sulla terra
la fame e poi la guerra;
sa che i bambini vogliono
solo doni di festa
di vera pace e amore
donati con il cuore
di chi l'offre ai suoi figli,
ancor puri e innocenti
come candidi gigli.

Mutigliano, 19.. – 2012.

LA BEFANA (3)

«Dimmi, o cara,
dimmi tu,
che ti porta la Befana
dal momento che vien giù?
Dolci, frutta, cioccolata
o una calza di carbone?»

«Ma che dici!
Non capisci?
Queste cose non van più!».
«Ed allora, dimmi ancora:
quali cose tu vorrai
che finora hai avuto mai?»

«Queste cose io non le dico
a nessuno, caro amico;
anche se immaginerai:
ciò che io voglio,
già lo sai!»

Mutigliano, 6 gennaio 2005

A SAN TOMMASO D'AQUINO

(28 gennaio)

Di Stagira il Gran Maestro
tu volesti battezzare
e tu fosti assai ben destro
nel voler cristianizzare

un pensier così profondo
e con arte intelligente
tu scavasti fino in fondo
tanto che da allora niente

tu lasciasti inesplorato
ed ancor tra gli studiosi
il tuo verbo è tanto amato,
ma non mancan gli invidiosi

perché san che il tuo pensiero
e la tua filosofia
non può essere più vero
per la *somma teologia*.

Anche i Papi ti onorarono
perché il mondo era famelico
di assolute verità
e per questo ti chiamarono,

o Thomas, *Dottore Angelico*.

Mutigliano, 28 Luglio 2012.

SAN VALENTINO

(14 febbraio)

Per San Valentino
gli uccelli fan festa
perché vedon lieti
fiorir la ginestra

per questo essi sanno
che il gelo è finito
né avranno più danno
a lasciare quel sito

che fu il lor rifugio
dal freddo e dal gelo
e presto, lo sanno,
fiorisce anche il melo.

E già si preparano
contenti il lor nido
per questo son pronti
a cercare del cibo

per quella famiglia
che poi nascerà
e che a primavera
nel ciel volerà.

Mutiglaino, 11 febbraio 2012.

LA FESTA DEL GATTO

(17 febbraio)

“Oggi, micio, è la tua festa
e per questo ho preparato
più gustosa la minestra.
Non ti do del cioccolato,
perché so che non ti piace.
Perciò, guarda, guarda un po’:
ecco quello che ti do:
son croccanti e bocconcini
che si trovan belli e pronti
e graditi a voi micini.
Perché oggi è la tua festa?
Questo proprio non lo sai?
C’era un tempo, secol fa,
or distante mille leghe,
quando i perfidi bruciavano
su gran roghi certe streghe
e con esse (è un fatto vero)
sui tizzoni essi lanciavano
anche – sì, purtroppo – un gatto nero.
Ed un giorno, guarda un po’,
anche a Roma si bruciò
tra le fiamme un uomo strano.
Non ci credi? Era Giordano,
Giordan Bruno, intendo dire,
il filosofo e scienziato.
Oh, lo so, io là non ero
e non so se fu bruciato
anche un pover gatto nero.
Ma consolati, però,
perché, a quel che mi si dice,
oggi là sul Vaticano

Indice

1. Una dedica	9
2. Il bacio della luna e il sorriso del sole <i>Autopresentazione</i>	13
3. Il Primo dell'Anno	14
4. La Befana (1)	15
5. La Befana (2)	16
6. La Befana (3)	18
7. A San Tommaso d'Aquino <i>(28 gennaio)</i>	19
8. San Valentino <i>(14 febbraio)</i>	20
9. La festa del gatto <i>(17 febbraio)</i>	21
10. San Pier Damiani <i>(21 febbraio)</i>	23
11. Feste di Carnevale	25
12. Aria di Carnevale	27
13. Un ballo in maschera	29
14. La majorette	33
15. Coriandoli	34
16. Il maestro della banda	35
17. Mercoledì delle Ceneri	36

18. La Festa della Donna (1) <i>(8 marzo)</i>	37
19. La Festa della Donna (2) <i>(8 marzo)</i>	39
20. San Frediano <i>(18 marzo)</i>	40
21. San Giuseppe <i>(19 marzo)</i>	42
22. San Giuseppe Patriarca	42
23. Per la Festa del Papà <i>(19 marzo)</i>	43
24. “Sorella Acqua” <i>(per la festa dell’Acqua, 22 marzo)</i>	44
25. Il Primo di Aprile	46
26. A Gemma Galgani <i>(11 aprile)</i>	48
27. Per la Festa del Mare <i>(11 aprile)</i>	49
28. Pasqua	50
29. Aeterna urbs <i>(per il Natale di Roma, 21 aprile)</i>	51
30. La nostra Terra <i>(per la Festa della Terra, 22 aprile)</i>	54
31. Il Libro <i>(per la Festa del Libro, 23 aprile)</i>	56
32. A Santa Zita <i>(27 aprile)</i>	57
33. La festa del Lavoro <i>(Primo maggio)</i>	59

34. Il Volto Santo <i>(Duomo di Lucca, 3 maggio e 14 settembre)</i>	61
35. L'Ascensione	62
36. La Festa del Grillo <i>(Firenze, nel giorno dell'Ascensione, Parco delle Cascine)</i>	64
37. La festa dell'Europa <i>(9 maggio)</i>	65
38. Per la Festa della Mamma <i>(seconda domenica di maggio)</i>	67
39. La Pentecoste	69
40. La Santissima Trinità	70
41. San Filippo Neri (1) <i>(26 maggio)</i>	72
42. San Filippo Neri (2) <i>(26 maggio)</i>	73
43. La festa della Repubblica <i>(2 giugno)</i>	74
44. San Davino <i>(3 giugno)</i>	75
45. Il Corpus Domini	77
46. La festa della musica <i>(21 giugno)</i>	79
47. San Giovanni Battista <i>(24 giugno)</i>	80
48. A San Giovanni Battista <i>(24 giugno)</i>	81
49. San Pietro e il gallo <i>(per la Festa di San Pietro e Paolo, 29 giugno)</i>	82

50. Sant'Alessio <i>(17 luglio)</i>	83
51. Per la festa di Sant'Anna e San Gioacchino (1) <i>(26 luglio)</i>	85
52. Per la festa di Sant'Anna e San Gioacchino (2) <i>(26 luglio)</i>	87
53. In memoria di Edith Stein e Sorella Rosa <i>(9 agosto)</i>	88
54. Per la festa patronale della Parrocchia di Mutigliano <i>(Santi Ippolito e Cassiano, 13 agosto)</i>	90
55. L'Assunzione di Maria <i>(15 agosto)</i>	91
56. Maria Santissima Regina <i>(per la festa del 22 agosto)</i>	92
57. Inno a Madre Teresa di Calcutta <i>(5 settembre)</i>	94
58. La nascita di Maria <i>(8 settembre)</i>	95
59. Il nome di Maria (1) <i>(12 settembre)</i>	96
60. Il nome di Maria (2) <i>(12 settembre)</i>	97
61. La processione della luminara di Santa Croce <i>(Lucca, 13 settembre)</i>	98
62. San Matteo <i>(21 settembre)</i>	102
63. San Pio da Pietrelcina <i>(23 settembre)</i>	104

64. San Michele Arcangelo (29 settembre)	105
65. L' Angelo Custode (per la Festa degli Angeli Custodi, 2 ottobre)	107
66. La Festa dei Nonni (2 ottobre)	108
67. Per la Festa degli insegnanti (5 ottobre)	110
68. Il Santo Rosario (per la festa della B.V. del Rosario, 7 ottobre)	112
69. Inno a San Gaspare del Bufalo (21 ottobre)	114
70. Ognissanti (1 novembre)	115
71. Il 2 di novembre	117
72. La Sacra Quercia (1) (per la Festa degli Alberi, 21 novembre)	118
73. La Sacra Quercia (2) (per la Festa degli Alberi, 21 novembre)	120
74. Sant'Andrea Apostolo (30 novembre)	122
75. La Donna vestita di sole (per la Festa dell'Immacolata Concezione, 8 dicembre)	123
76. Il Santo Natale	125
77. Controscherzo di Natale (risposta allo "Scherzo di Natale" di due care amiche)	127
78. Notte di San Silvestro (31 dicembre)	128

79. Per il tuo onomastico	130
80. Per il tuo compleanno	131
81. La Festa del Presente <i>(per ogni giorno dell'anno)</i>	132